

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

42.

SEDUTA DI MARTEDÌ 23 MARZO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.	PAG.
Disegni e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		
Realizzazione del collegamento mediante superstrada fra il traforo autostradale del Frejus e la rete autostradale regionale (899);		
Collegamento autostradale tra Fiano Romano e San Cesareo dell'autostrada Milano-Napoli, completamento dell'autostrada dei trafori e raddoppio del tratto Carmagnola-Priero dell'autostrada Torino-Savona (900);		
ZANONE ed altri: Deroga al decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 agosto 1975, n. 492, per consentire la costruzione del tronco mancante dell'autostrada Messina-Palermo (1037);		
	PAG.	
		CARLOTTO ed altri: Deroga all'articolo 18-bis della legge 16 ottobre 1975, n. 492, concernente provvedimenti per l'autostrada Torino-Savona (1153);
		RALLO ed altri: Deroga dell'articolo 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, per quanto concerne il completamento dell'autostrada Messina-Palermo (1395)
		PRESIDENTE 388, 389, 390, 391
		GIGLIA LUIGI, <i>Relatore</i> 389, 390
		FACCHINI ADOLFO 390
<hr/>		
La seduta comincia alle 21,20.		
GIOVANNI ROSSINO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).		

Seguito della discussione dei disegni di legge: Realizzazione del collegamento mediante superstrada fra il traforo autostradale del Frejus e la rete autostradale regionale (899); Collegamento autostradale tra Fiano Romano e San Cesareo dell'autostrada Milano-Napoli, completamento dell'autostrada dei trafori e raddoppio del tratto Carmagnola-Priero dell'autostrada Torino-Savona (900); e delle proposte di legge Zanone ed altri: Deroga al decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 agosto 1975, n. 492, per consentire la costruzione del tronco mancante dell'autostrada Messina-Palermo (1037); Carlotto ed altri: Deroga all'articolo 18-bis della legge 16 ottobre 1975, n. 492, concernente provvedimenti per l'autostrada Torino-Savona (1153); Rallo ed altri: Deroga all'articolo 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, per quanto concerne il completamento dell'autostrada Messina-Palermo (1395).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata dei disegni di legge: « Realizzazione del collegamento mediante superstrada fra il traforo autostradale del Frejus e la rete autostradale regionale »; « Collegamento autostradale tra Fiano Romano e San Cesareo dell'autostrada Milano-Napoli, completamento dell'autostrada dei trafori e raddoppio del tratto Carmagnola-Priero dell'autostrada Torino-Savona » e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Zanone ed altri: « Deroga al decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, per consentire la costruzione del tronco mancante dell'autostrada Messina-Palermo »; Carlotto ed altri: « Deroga all'articolo 18-bis

della legge 16 ottobre 1975, n. 492, concernente provvedimenti per l'autostrada Torino-Savona »; Rallo ed altri: « Deroga all'articolo 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, per quanto concerne il completamento dell'autostrada Messina-Palermo ».

Ricordo che in una precedente seduta è stata chiusa la discussione sulle linee generali e si sono svolte le repliche del relatore e del Governo, dopodiché si è rinviato ad un Comitato ristretto l'esame degli emendamenti presentati al testo unificato che, prima del suo trasferimento in sede legislativa, è stato trasmesso alla Commissione bilancio per il parere.

Avverto che gli articoli e gli emendamenti, in quanto toccano aspetti di competenza delle Commissioni I affari costituzionali e V bilancio, saranno votati in linea di principio e mi riservo di inviare, a conclusione dell'esame degli articoli, l'intero testo a tali Commissioni per il parere.

Passiamo all'esame degli articoli del testo unificato.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

(Sistema viario di grande comunicazione).

Il sistema viario di grande comunicazione è composto:

a) dalle autostrade, dai trafori alpini, dai raccordi autostradali;

b) dalle strade che congiungono la rete viaria principale dello Stato con quella degli Stati limitrofi, da quelle che costituiscono le grandi direttrici del traffico nazionale, ivi comprese quelle della Sicilia e Sardegna;

c) dai principali collegamenti interregionali e dalle strade di collegamento con i porti di prima categoria e gli aeroporti di particolare importanza.

Il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS, sentite le Regioni ed il consiglio di amministrazione dell'ANAS, entro

90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, trasmette alle Camere per acquisire il parere delle competenti Commissioni permanenti uno schema di decreto di classificazione delle infrastrutture viarie di grande comunicazione.

Trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS adotta con proprio decreto entro i successivi 30 giorni la classificazione di cui al precedente comma.

Il relatore, onorevole Luigi Giglia, ha presentato il seguente emendamento:

Al terzo comma, prima riga, sostituire le parole: « 30 giorni » con le altre: « 60 giorni ».

LUIGI GIGLIA, Relatore. Questo emendamento, come gli altri che presenterò, è stato concordato nel Comitato ristretto in cui si è proceduto a perfezionare il testo già inviato alla Commissione bilancio per il parere.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento del relatore al terzo comma.

(È approvato).

Pongo in votazione in linea di principio l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

(Piano decennale della viabilità di grande comunicazione).

Al fine di consentire la programmazione degli interventi nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS, sentite le Regioni e il consiglio di amministrazione dell'ANAS, elabora il piano decennale della viabilità di grande comunicazione.

Ai fini della elaborazione di tale piano, gli interventi e le relative scale di priori-

tà, anche in deroga agli articoli 11 della legge 28 aprile 1971, n. 287 e n. 18-bis del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, saranno individuati sulla base dei seguenti criteri generali:

1) completamento ed ammodernamento di itinerari di grande comunicazione;

2) realizzazione o ammodernamento di itinerari a servizio di infrastrutture portuali, aeroportuali, interportuali ed intermodali;

3) miglioramento di itinerari per i quali non esistano sufficiente viabilità o mezzi di trasporto alternativo.

Una quota non inferiore al 40 per cento del piano sarà destinata alla viabilità dei territori di cui all'articolo 107 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218.

Entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il piano decennale è trasmesso alle Camere per acquisire il parere delle competenti Commissioni permanenti. Trascorsi 60 giorni dalla comunicazione, Il Ministro dei lavori pubblici - Presidente dell'ANAS adotta con proprio decreto il piano decennale entro i successivi 30 giorni.

Le modificazioni e le integrazioni che si rendessero necessarie sono comunicate al Parlamento: trascorsi 30 giorni senza che le Commissioni permanenti competenti abbiano espresso il loro parere, il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS adotta i provvedimenti di sua competenza.

Lo stato di attuazione ed il rispetto della priorità saranno sottoposti annualmente all'esame del Parlamento in sede di presentazione del bilancio di previsione dell'ANAS.

La presente legge definisce, quale anticipazione del piano decennale, un programma stralcio degli interventi di viabilità di grande comunicazione aventi carattere prioritario, secondo le indicazioni ed i relativi stanziamenti contenuti nel successivo Titolo II.

Il relatore, onorevole Luigi Giglia, ha presentato i seguenti emendamenti:

Al terzo comma sostituire le parole: « articolo 107 » con le altre: « articolo 1 »;

Al quarto comma sostituire le parole da: « Trascorsi » fino alla fine del comma con le altre: « Il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS, ottenuto entro novanta giorni il parere delle competenti Commissioni permanenti, adotta con proprio decreto il piano decennale »;

Al quarto comma aggiungere dopo le parole: « Commissioni permanenti » le altre: « Nella stesura del piano decennale si tiene conto degli interventi in corso nella viabilità ANAS, non inclusa nel sistema viario previsto dagli articoli 1 e 2 della presente legge e, allegate al piano decennale stesso, si trasmettono le relative previsioni per triennio successivo alla data di inizio del piano »;

Sostituire il quinto comma con il seguente:

« Per le modificazioni e le integrazioni che si rendessero necessarie, il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS adotta i provvedimenti di sua competenza secondo la procedura prevista al comma precedente ».

LUIGI GIGLIA, *Relatore*. In base all'emendamento aggiuntivo al quarto comma, il Parlamento sarà investito per il parere non solo del piano decennale, ma anche di tutto quanto è *in itinere* nella viabilità ordinaria dell'ANAS, così come delle previsioni per i primi tre anni successivi alla data di inizio del piano.

Per gli emendamenti sostitutivi al quarto e quinto comma relativi alle modalità di approvazione del piano decennale, nel Comitato ristretto si è convenuto di proporre questa formulazione: « Il Ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS, ottenuto entro 90 giorni il parere delle competenti Commissioni permanenti, adotta con proprio decreto il piano decennale ».

Parimenti il quinto comma dell'articolo 2 dovrebbe essere così modificato: « Per le modificazioni e le integrazioni che si rendessero necessarie, il ministro dei lavori pubblici-Presidente dell'ANAS adotta i provvedimenti di sua competenza secondo la procedura prevista al comma precedente ».

Avverto che gli ultimi due emendamenti, cioè quello sostitutivo al quarto comma e quello sostitutivo al quinto comma, dovranno essere votati in linea di principio, come del resto tutti gli articoli del testo unificato, richiedendo il parere della I Commissione affari costituzionali.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento al terzo comma presentato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo al quarto comma presentato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo al quarto comma presentato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo al quinto comma presentato dal relatore.

(È approvato).

ADOLFO FACCHINI. Dichiaro fin da questo momento, a nome del gruppo comunista, di essere favorevole all'approvazione dell'articolo 2 del provvedimento in quanto con esso e con l'articolo 1, già approvato in linea di principio, vengono introdotti dei criteri e dei principi che si richiamano ad una programmazione del settore della grande viabilità, collegati alle necessità dello sviluppo economico e sociale del paese. Tali positive considerazioni abbiamo avuto già modo di esporre in sede di comitato ristretto nonché durante il dibattito in Commissione.

VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 MARZO 1982

PRESIDENTE. Pongo in votazione in linea di principio l'articolo 2 con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Ricordo che gli articoli oggi approvati in linea di principio saranno inviati insieme a tutto il testo unificato alla Commissione I e alla Commissione V, perché esprimano il parere sulle modifiche che implicano aspetti di loro competenza. Se non vi sono obiezioni, può rimanere sta-

bilito che il seguito della discussione verrà ripreso mercoledì 31 marzo alle ore 11.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 21,45.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO